



Indennità ferie non godute: **ecco quando si perde**

Una recente sentenza della Corte di Giustizia UE chiarisce quando il lavoratore perde il diritto all'indennità per ferie non godute

Nel caso in cui il lavoratore decide per sua volontà di non chiedere al proprio datore di lavoro la fruizione delle ferie obbligatorie previste dalla legge, perde anche il diritto all'indennità ferie non godute. Dunque, vale il principio secondo il quale un lavoratore non può perdere automaticamente i diritti alle ferie annuali retribuite maturati perché non ha chiesto ferie.

A tal fine, infatti, il datore di lavoro deve mettere in atto tutte una serie di condizioni che mettono in condizione al lavoratore di poter godere delle ferie annuali retribuite. Diversamente, ossia qualora il lavoratore non ne fruisce, tali ferie andranno perse al termine del periodo di riferimento o, ancora, alla cessazione del rapporto di lavoro.

- A stabilirlo è la Corte di Giustizia UE con le recenti sentenze C-619/16 e C-684/16; precisando che i principi appena annunciati si applicano sia nel settore privato che pubblico. Vediamo nel dettaglio i contorni delle sue sentenze sulla indennità sostitutiva delle ferie non fruite.

Divieto monetizzazione ferie non godute: i casi

Nel caso di specie un lavoratore ha svolto un tirocinio retribuito di preparazione alle professioni giuridiche. Negli ultimi mesi di tale tirocinio, egli non ha usufruito delle ferie annuali retribuite. Dopo la fine del tirocinio, ha chiesto un'indennità finanziaria per i giorni di ferie non goduti, richiesta che l'azienda ha respinto. Il lavoratore ha puntualmente contestato tale rigetto dinanzi ai giudici amministrativi tedeschi.